Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Venerdì, 13 settembre — Numero 217

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutte il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 60: » » 42: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1256 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto coi ministri per l'agricoltura e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Governo potrà concedere la esecuzione di opere di bonifica anche a Società od imprenditori che ne presentino regolare domanda, sempre che l'esecuzione non venga chiesta in concessione dal Consorzio fra i proprietari interessati nel termine di tre mesi dalla pubblicazione di detta domanda nel Foglio degli annunzi legali della prefettura competente.

I progetti di massima ed esecutivi delle opere saranno approvati dal Ministero dei lavori pubblici secondo le norme in vigore per simili concessioni.

Rimanendo invariato il riparto della spesa stabilito dalle vigenti leggi, le quote a carico dello Stato, delle Provincie e dei Comuni interessati, saranno determinate invariabilmente nell'atto di concessione in proporzione all'importo dei progetti esecutivi, aumentato di una percentuale non superiore al venti per cento per spese generali ed impreviste, e saranno pagate in annualità costanti non eccedenti il numero di 50 proporzionate alle somme che risulteranno dovute per effetto dei successivi collaudi parziali e comprensive di una quota di capitale e di interessi in ragione del 5 per cento.

Nel decreto di concessione saranno fissati il numero delle annualità, le modalità del pagamento ed il riparto delle opere agli effetti dei successivi collaudi parziali.

Il decreto stabilirà pure la somma che dovrà essere versata dal concessionario nelle casse dello Stato a garanzia dell'adempimento dei patti convenuti.

Col decreto di concessione o con provvedimento successivo, dovrà essere approvato il progetto di reparto della spesa fra gli enti e i proprietari interessati.

Art. 2.

La Società o l'imprenditore che avrà ottenuto una concessione a norma dell'articolo precedente, sarà parificato ai Consorzi di bonifica per gli effetti degli articoli 49, 55, 56 e 71 della legge 22 marzo 1900, n. 195, testo unico.

Art. 3.

Prima che siano intraprese le opere date in concessione, dovrà essere accertato il valore e il reddito dei

terreni compresi nel perimetro. All'accertamento sarà provveduto inappellabilmente da un collegio di tre membri, nominati uno dal Ministero dei lavori pubblici con funzione di presidente, uno dalla Deputazione provinciale della Provincia in cui siano situati i terreni o la maggiore parte di essi, e l'altro dal presidente della Corte d'appello avente giurisdizione nella Provincia medesima.

Art. 4.

In rapporto al beneficio derivato ai terreni per effetto delle opere date in concessione, i proprietari saranno tenuti a corrispondere al concessionario, dalla data di ultimazione delle opere stesse, una quota supplementare di contributo, che verrà determinata caso per caso dal Ministero dei lavori pubblici, avuto riguardo al plusvalore conseguito dai terreni ed alla spesa effettiva sostenuta dal concessionario. Tale quota complessiva, da pagarsi nel numero di annualità che sarà stabilito dal Ministero predetto, non potrà superare il 10 per cento dell'importo del progetto preso a base della concessione.

Alla determinazione del plusvalore conseguito dai terreni, provvederà inappellabilmente un Collegio arbitrale composto di tre membri, nominati uno dal Ministero dei lavori pubblici, con funzioni di presidente, uno dal presidente della Corte di appello avente giurisdizione nel territorio interessato, e l'altro dal Consorzio costituito fra i proprietari per la manutenzione delle opere.

Il presidente della Corte di appello nominerà anche l'arbitro o gli arbitri non nominati dalle parti.

Art. 5.

Compiuta la bonificazione idraulica di un determinato comprensorio classificato in prima categoria, saranno assegnati ai proprietari, con decreto dei ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, i termini per iniziare e compiere la bonificazione agraria.

Decorso il termine assegnato per l'inizio dell'opera, il concessionario delle eseguite opere di bonifica idraulica potrà chiedere di sostituirsi ai proprietari, i quali avranno in tal caso facoltà di partecipare alla intrapresa conferendo il valore dei propri fondi come apporto al capitale sociale, o dovranno altrimenti cedere in fitto al concessionario i fondi stessi per tutto il tempo occorrente alla bonifica agricola.

In difetto di accordo sulla valutazione dei fondi o sulla misura della corrisposta, deciderà inappellabilmente un collegio di tre arbitri, nominati uno dal Ministero di agricoltura, con funzione di presidente, e gli altri due rispettivamente dal concessario e dal proprietario. Il Ministero di agricoltura nominerà anche l'arbitro o gli arbitri non nominati dalle parti.

Del maggior valore, che i terreni così dati in fitto avranno acquistato per effetto della bonifica agricola e che sarà determinato col procedimento di cui al precedente art. 4, dovrà ciascun proprietario rivalere il concessionario nei termini e con le modalità che saranno stabilite con decreto del Ministero di agricoltura.

Art. 6

Al concessionario, che ottenga di provvedere alla bonificazione agricola ai sensi del precedente articolo, non compete la quota supplementare di contributo di cui all'art. 4.

Art. 7.

L'Amministrazione demaniale è autorizzata a vendere a trattativa privata senza limite di valore al concessionario della bonifica gli immobili di sua pertinenza inclusi nel perimetro.

Alla determinazione del prezzo di vendita sarà provveduto a norma del precedente art. 3.

Art. 8.

Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DARI — MILIANI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1304 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto col ministro del tesoro ed in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per provvedere ai bisogni straordinari del tesoro durante lo stato di guerra, e per tutto l'esercizio finanziario successivo a quello nel corso del quale sarà stata conclusa la pace, il prezzo di vendita al pubblico di tutte indistintamente le varietà dei tabacchi nazionali, viene modificato, con decorrenza dal 14 settembre 1918, come alla tabella annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

E' data però facoltà al ministro delle finanze di ripristinare in qualsiasi momento, entro il detto periodo, la tariffa portata dal Nostro decreto del 10 febbraio 1918, n. 120.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MEDA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Modifica alla tariffa dei tabacchi lavorati nazionali.

Tabacchi da fiuto:

Rapati superiori, da L. 20 a L. 30 il kg.
Rapati prima qualità, da L. 12,50 a L. 20 id.
Rapati seconda qualità, da L. 6,25 a L. 10 id.
Polveri superiori, da L. 20 a L. 30 id.
Polveri prima qualità, da L. 16,66 a L. 20 id.
Caradà superiori, da L. 20 a L. 30 id.
Caradà prima qualità, da L. 12,50 a L. 20 id.
Caradà seconda qualità, da L. 7 a L. 10 id.
Zenzigli superiori, da L. 20 a L. 30 id.
Zenzigli prima qualità da L. 12,50 a L. 20 id.
Zenzigli seconda qualità, da L. 7 a L. 10 id.

Trinciati:

Turco serraglio, da L. 100 a L. 130 il kg.
Turco sceltissimo, da L. 80 a L. 110 id.
Turco scelto, da L. 70 a L. 100 id.
Superiore forte, da L. 45 a L. 60 id.
Superiore Maryland, da L. 45 a L. 60 id.
Prima qualità dolce, da L. 40 a L. 50 id.
Prima qualità spuntature, da L. 30 a L. 35 id.
Prima qualità forte, da L. 25 a L. 30 id.
Seconda qualità comune, da L. 20 a L. 25 id.

Sigari a foggia estera:

Regalia Londres, da L. 120 a L. 160 il kg., cioè da cent. 60 a cent. 80 per sigaro.
Londres, da L. 110 a L. 140 il kg., cioè da cent. 55 a cent. 70 per sigaro.
Trabucos, da L. 90 a L. 120 il kg., cioè da cent. 45 a cent. 60 per sigaro.
Medianitos, da L. 80 a L. 100 il kg., cioè da cent. 40 a cent. 50 per sigaro.
Minghetti, da L. 70 a L. 90 il kg., cioè da cent. 35 a cent. 45 per sigaro.
Grimaldi, da L. 55 a L. 70 il kg., cioè da cent. 27 1\|2 a cent. 35 per sigaro.
Brasile, da L. 55 a L. 70 il kg., cioè da cent. 27 1\|2 a cent. 35 per sigaro.
Dama, da L. 30 a L. 40 il kg., cioè da cent. 15 a cent. 20 per sigaro.

Sigari superiori:

Attenuati, da L. 60 a L. 80 il kg., cioè da cent. 30 a cent. 40 per sigaro.
Virginia alla paglia, da L. 60 a L. 80 il kg., cioè da cent. 30 a cent. 40 per sigaro.

Sigari scelti:

Virginia alla paglia, da L. 50 a L. 60 il kg., cioè da cent. 25 a cent. 30 per sigaro.

Sigari comuni:

Fermentati:

Toscani normali, da L. 50 a L. 60 il kg., cioè da cent. 25 a cent. 30 per sigaro.
Toscani corti, da L. 40 a L. 50 il kg, cioè da cent. 20 a cent. 25 per sigaro.
Mezzi toscani, da L. 25 a L. 30 il kg., cioè da cent. 12 1/2 a cent. 15 per sigaro.

Cavour:

Normali, da L. 50 a L. 60 il kg., cioè da cent. 25 a cent. 30 per sigaro.
Corti, da L. 40 a L. 50 il kg., cioè da cent. 20 a cent. 25 per sigaro.
Forti, da L. 44 a L. 60 il kg., cioè da cent. 22 a cent. 30 per sigaro.
Alla paglia (Sella), da L. 40 a L. 50 il kg., cioè da cent. 20 a cent. 25 per sigaro.
Branca, da L. 30 a 40 il kg., cioè da cent. 15 a cent. 20 per sigaro.

Sigarette:

Savoia, da L. 150 a L. 200 il kg., cioè da cent. 15 a cent. 20 per sigaretta.
Orientali, da L. 130 a 150 il kg., cioè da cent. 13 a cent. 15 per sigaretta.
Uso egiziano, da L. 120 a L. 150 il kg., cioè da cent. 12 a cent. 15 per sigaretta.
Avana, da L. 120 a L. 150 il kg., cioè da cent. 12 a cent. 15 per sigaretta.
Uso russo, da L. 100 a L. 150 il kg, cioè da cent. 10 a cent. 15 per sigaretta.
Serraglio, da L. 100 a L. 130 il kg., cioè da cent. 10 a cent. 13 per sigaretta.
Levante, da L. 100 a L. 130 il kg., cioè da cent. 10 a cent. 13 per sigaretta.
Giubek, da L. 90 a L 120 il kg., cioè da cent. 9 a cent. 12 per sigaretta.
Macedonia, da L. 80 a L. 100 il kg., cioè da cent. 8 a cent. 10 per sigaretta.
Virginia, da L. 60 a L. 80 il kg., cioè da cent. 6 a cent. 8 per sigaretta.
Maryland, da L. 60 a L. 70 il kg., cioè da cent 6 a cent. 7 per sigaretta.
Nazionali, da L. 50 a L. 60 il kg., cioè da cent. 5 a cent. 6 per sigaretta.
Indigene, da L. 40 a L. 50 il kg., cioè da cent. 4 a cent. 5 per sigaretta.
Popolari, da L. 35 a L. 40 il kg., cioè da cent. 3 1\|2 a cent. 4 per sigaretta.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro delle finanze: MEDA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 1207. **Decreto Luogotenenziale 10 gennaio 1918**, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, il contributo che il comune di Chivasso (Torino), deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già approvato in L. 26.638,82, è elevato a L. 27.118,82, dal 1° ottobre 1916.

N. 1221. **Decreto Luogotenenziale 13 giugno 1918**, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro, la R scuola di arti e mestieri di Avellino è classificata di secondo grado, sezione meccanici elettricisti, ed è riordinata in conformità delle disposizioni della legge 14 luglio 1912, n. 854, e del relativo regolamento approvato con R. decreto 22 giugno 1913, n. 1014, assumendo il nome di R scuola industriale.

N. 1222. **Decreto Luogotenenziale 24 febbraio 1918**, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro, la R. scuola professionale di Biella (Novara), è riordinata in conformità delle disposizioni della legge 14 luglio 1912, n. 854, e del relativo regolamento approvato con R. decreto 22 giugno 1913, n. 1014, nonchè delle norme contenute nel decreto stesso, assumendo il nome di R. Istituto professionale « Quintino Sella ».

N. 1224. **Decreto Luogotenenziale 16 maggio 1918**, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, ed in seguito alla revoca dell'autonomia scolastica del comune di Azeglio (Torino), è approvato in L. 4615,83 il contributo che il Comune stesso deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, a datare dal 1° maggio 1917.

N. 1225. **Decreto Luogotenenziale 20 giugno 1918**, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il contributo scolastico che il comune di Ariccia (Roma), deve annualmente versare alla R. tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n 487, già approvato in L. 11.035,42, è elevato a L 11.288,17, dal 1° ottobre 1914.

N. 1229. Decreto Luogotenenziale 11 agosto 1918, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, la Cucina economica popolare di Firenze, con sede nel Comune stesso, è eretta in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico relativo.

N. 1230. Decreto Luogotenenziale 11 agosto 1918, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, la casa di salute « Angelino Damiani » per l'assistenza dei malati tubercolotici, con sede nel comune di Marsala (Trapani), è eretta in ente morale sotto l'Amministrazione della locale Congregazione di carità.

N. 1231. Decreto Luogotenenziale 11 agosto 1918, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l'Asilo infantile « San Giuseppe » di Borsano (Milano), è eretto in ente morale con l'Amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico relativo.

N. 1232. Decreto Luogotenenziale 1° agosto 1918, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, la fondazione dotalizia « Antonio Tescione », con sede nel comune di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), è eretta in ente morale, e concentrata nella locale Congregazione di carità.

N. 1233. Decreto Luogotenenziale 1° agosto 1918, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, il fine inerente al patrimonio della Confraternita della Morte e Orazione di Sestri Ponente (Genova) è trasformato a favore del locale ospedale, devolvendosi il detto patrimonio all'ospedale medesimo.

N. 1234. Decreto Luogotenenziale 1° agosto 1918, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, le spese di culto, sostenute dalle Opere pie ospedale San Quintino, Carmine, Sacramento di Alliste, Rosario di Alliste, Sacramento di Felline, Rosario di Felline, amministrate dalla Congregazione di carità di Alliste (Lecce), sono parzialmente trasformate nel senso che la somma di L. 530,72 è destinata all'erogazione di sussidi e medicinali a favore dei poveri.

N. 1235. Decreto Luogotenenziale 1° agosto 1918, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, il fine inerente ai patrimoni delle confraternite del Gonfalone in Pantana, del Sacramento in Monterolo, del Sacramento in Pergola, del Sacramento in Montevecchio, del Suffragio e Purgatorio in Cartoceto, del Sacramento in Montesecco, del Rosario in Montevecchio, del Rosario in Cartoceto, del Sacro Cuore di Maria in Montevecchio e del Sacramento e Rosario in Fenigli, esistenti nel comune di Pergola (Pesaro), è parzialmente trasformato a favore del locale Ricovero invalidi.

N. 1241. Decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Murlo (Siena), di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 1000, dal 1° gennaio 1918 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

N. 1244. Decreto Luogotenenziale 2 maggio 1918, col quale, sulla proposta del Ministro dell'istruzione pubblica, il contributo scolastico che il comune di Pizzighettone (Cremona) deve annualmente versare alla R. tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già approvato in L. 9606,02, è elevato a L. 10.708,52 dal 1° ottobre 1917.

N. 1245. Decreto Luogotenenziale 9 giugno 1918, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, il contributo scolastico che il comune di Montecilfone (Campobasso) deve annualmente versare alla R. tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già approvato in L. 3148,73, è elevato a L. 4348,73 dal 1° ottobre 1918.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 25 agosto 1918, in Pomino, provincia di Firenze, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

AVVISO.

Il prefetto della provincia di Cagliari informa che con decreto 4 agosto 1918 del ministro per l'agricoltura, la Società in nome collettivo Kaufmann Renaud et Compagnie, con sede a Parigi, succeduta ai sigg. Renaud Teofilo e Druhen Massimo, è stata dichiarata decaduta a tenore dell'art. 40 della legge 20 novembre 1859, n. 3755 da ogni ragione di preferenza nella concessione della miniera di ferro denominata Tisiddu in territorio di Ulassai, circondario di Lanusei, provincia di Cagliari, scoperta dai predetti signori Renaud Teofilo e Druhen Massimo.

Cagliari, 28 agosto 1918.

MINISTERO PER L'ASSISTENZA MILITARE E LE PENSIONI DI GUERRA

Elenco C.

Genitori.

Brugnoni Luigi, L. 630 — Bianchi Giovanni Battista, L. 630 — Passerini Vincenzo, L. 1120 — Ghiringhello Guglielmo, L. 630 — Seglia Emilio, L. 630 — Tafaro Rosaria ved. Finocchiaro, L. 630 — Scalseggi Giuseppe, L. 1120 — Cali Antonio, L. 840 — Placi Addolorata ved. Passasco, L. 630 — Murdaca Antonia ved. Pelle, L. 630 — Zulian Adolfo, L. 840 — Poletti Girolamo Giovanantonio, L. 840.

Di Benedetto Salvatore, L. 630 — Bafile Maria ved. Marchetti, L. 630 — Durano Carmela ved. Rizzello, L. 630 — D'Alcamo Giuseppe, L. 630 — Salvi Giovanni, L. 630 — Boveri Pietro, L. 630 — Mandurino Antonio, L. 630 — Degli Esposti Virginia ved. Maestri, L. 630 — Lentini Giuseppe, L. 630 — Guzzo Salvatore L. 630 — Regattieri o Regatieri Temistocle, L. 630 — Vincent Salvatore, L. 840 — Durantini Ernesto, L. 630 — Gattaresi Antonio, L. 630.

Maccaferri Augusto, L. 630 — Garau Francesca, L. 630 — Catelan Giovanni, L. 630 — Raspanti Giuseppe, L. 630 — Orlando Ciro L. 630 — Pacifico Nicola, L. 630 — Casulli Stefano, L. 630 — Stefanini Maria Adele, L. 1500 — Lodi Carlo, L. 630 — Brunett Michele, L. 630 — Ampio Marianna ved. Lausano, L. 630 — Bugliaro Maria Letizia ved. Quirino, L. 630 — Faliero Domenicangelo, L. 630.

Zampino Francesco, L. 630 — Gavino Marcello Giovanni, L. 840 — Borta Giovanni, L. 840 — Poggi Cesare, L. 840 — Lepri Domenico, L. 630 — Cignarale o Cinchiarale Gaetano, L. 630 — Di Leillis Matteo, L. 630 — Carlini Angiolo, L. 630 — Malatesta S[illegible]

battino, L. 630 — Rabagliati Giuseppe, L. 1500 — Panero Giovanni, L. 630 — Destro Giovanni, L. 630 — Portaluppi Gaetano, L. 630 — Cavallo Paolo, L. 630.

Cosenza Giovanni e Di Marco Francesca, L. 630 — Vella Vincenzo, L. 630 — Pesci Carlo, L. 1120 — De Candia Teresa ved. Azzollini, L. 630 — Mezzasoma Cesare, L. 630 — Bechelli Cleofe, vedova Munnari, L. 630 — Zuccotti Domenico, L. 630 — Gotti Martino, L. 840 — Russo Antonino, L. 630 — Mosetti Luigi, L. 630 — Troina Giovanni, L. 630 — Mezzari Umberto, L. 630.

Renna Cesario, L. 630 — Iannuzzi Rosario, L. 630 — Caporrimo Giovanni, L. 630 — Nurra Giovanni Angelo, L. 630 — Cinti Umberto, L. 840 — Paravani Maria Assunta ved. Timperi, L. 840 — Frosi Margherita Orsola ved. Maccagnoni, L. 840 — Colombo Angela Maria ved. Macchi, L. 630 — D'Aulerio Nicolamaria, L. 630 — Maggi Carlo, L. 630 — Giannelli Costantino, L. 630 — Faraguti Pietro, L. 630 — Frassina o Frassine Maddalena ved. Schena, L. 630.

Costantini Annunziata ved. Mancini, L. 630 — Marchese Antonio, L. 630 — Barlani o Barlandini madre abbandonata (Filomena), L. 840 — Vigliani Teresa ved. Vallivero, L. 630 — Niosi Girolamo, L. 630 — Piazza o Di Piazza Giovanna ved. Riggi, L. 630 — Lucerti Laura, madre separata di Chiarini Mario, L. 630 — Orrigo Filippa ved. Petta, L. 630 — Batzella Sisinnio, L. 840 — Castaldi Carlo, L. 840 — Bernini Catterina ved. Bernini, L. 630 — Mancini Giovanni, L. 630 — Trombi Giulio, L. 630.

Caliari o Cagliari Antonio, L. 630 — La Mattina Giuseppe, L. 630 — Solivo Luigi, L. 840 — Matteucci Matteo, L. 840 — Innocenti Serafino, L. 630 — Talenti Antonio, L. 630 — Sarzano Ernesto, L. 630 — Ferrone Vincenzo, L. 630 — Peli Maria Teresa, L. 840 — Di Libero Lucia, L. 630 — Morchio Giacomo, L. 840 — Sorrentino Matteo, L. 630 — Giovannini Giuseppe, L. 630 — Chessa Giovanna Maria, L. 630.

Vitale Rosalia, L. 840 — Alberti Cesare, L. 1120 — Guerci-Lena Andrea, L. 630 — Guarda Evenzio, L. 840 — Carafa Serafino, L. 630 — Rosadoni Domenico, L. 840 — Cestari Giuseppe, L. 630 — Mastropallo Tomaso, L. 630 — Acchiardo Maria Caterina ved. Sartoris, L. 630 — Stokel Carolina ved. Del Negro, L. 630 — Baravelli Giovanni, L. 630 — Secco Giuseppe, L. 1120.

Cosentino Domenico, L. 630 — De Lorenzo Giovanni, L. 630 — Lento Maria Giuseppa ved. Mantello, L. 840 — Guidotti Gio. Batta, L. 630 — Zilioli Isaia, L. 630 — Fatigato Marianna, L. 630 — Gandolfi Giovanna ved. Interlano, L. 630 — Checchi Attilio, L. 630 — Parrello Francesco, L. 630 — Vecchio Pietro, L. 630 — Adiletta Filomena ved. Prisco, L. 630 — Rubbini Raffaele, L. 630 — Gioiosi Giulia ved. Ferrini, L. 630 — Scuderi Francesco, L. 630 — Zuccala Lucia Carmela ved. Pesce, L. 630 — Di Vita Angelo, L. 630 — Carboni Giacomo, L. 630 — Belligi o Berligi Domenico, L. 630 — Stefanella Luigi, L. 630 — Marelli Francesco, L. 630 — Logozzo Rocco, L. 630 — Bordiga Antonio, L. 840.

Costantino Maria Bambina ved. Risoleo, L. 630 — Sartini Luigi, L. 630 — Trinchero Catterina, L. 630 — Severini Giuseppe, L. 630.

Signaroldi Lodovico, L. 1120 — Roggero Cesare, L. 630 — Capelli Giuseppe, L. 630 — Ravulli Attilia, L. 630 — Maggioni Costante, L. 1500 — Vinci Carmelo e Salvatore, L. 630 — Concaro Antonio, L. 630 — Bianchi Giuseppe, L. 630 — Ferrante Costanza, L. 840 — Musselli Giuseppe, L. 630 — Montanti Vincenza, L. 630.

Porzio Clemente, L. 840 — Tizzone Vincenzo, L. 630 — Arena Marianna, L. 1500 — Sbraga Angelo, L. 630 — Allera Marta abbandonata Perretti, L. 630 — Deleo Giovanni, L. 630 — Messina Maria, L. 630 — Pampuri Erminio, L. 630 — Bianco Giuseppe Andrea, L. 630 — Gobetto Francesco, L. 630 — Grandi Vincenzo, L. 1120 — Puleo Paolo, L. 630 — Greco Pietro, L. 630 — Marzi Palmina ved. Rossi, L. 630 — Cioffi Assunta ved. Valenti, L. 630.

Orlandi Benedetto, L. 630 — Ruffinengo Giuseppe, L. 840 — Ceolini Parisio, L. 840 — Sofia Antonino, L. 630 — Perricone Giuseppe, L. 630 — Giombetti Anna ved. Urbinelli, L. 630 — Moneta Rosa ved. Rossi, L. 630 — Sanfilippo Salvatore, L. 630 — Pacini Giuseppe, L. 630 — Di Bianco Giuseppe, L. 630 — Beretta Vincenzo, L. 1120 — Cavalli Giovanna, L. 840 — Scala Isidoro, L. 630.

Bellavia Pietro, L. 1500 — Milazzo Andrea, L. 630 — Zirattu Pasquale, L. 840 — Scotti Angelo, L. 630 — Marra Sebastiano, L. 630 — Davoli Giuseppe, L. 630 — Covella Vito, L. 630 — Castellazzi Giovanni, L. 630 — Pellegrini Lorenzo, L. 630 — Grillo Giovanni, L. 630.

Urietti Maria Lucia ved. di Gallo Michele, L. 630 — Cimbro Carlo, L. 630 — Pacchini Emanuele, L. 1120 — Donzelli Angelo, lire 630 — Rossi Angelo, L. 630 — D'Angelo Grazia ved. Barberi, L. 630 — Gallusi Anna ved. Folloni, L. 840 — Ginella Carlotta ved. Ginella, L. 1720 — Rocchi Maria, L. 630 — Taioli Annunziata ved. Delvecchio, L. 630 — Boesso Angelo, L. 630 — Ghioni Angelo, L. 630.

De Martini Antonio, L. 630 — De Gregorio Fortunato, L. 630 — De Pinto Mariantonia ved. Prudente, L. 630 — Gastaldi Domenico, L. 630 — Mazzarisi Lorenzo, L. 840 — Pontarelli Antonio, lire 840 — Mordini Antonio, L. 630 — Bellomo Vincenzo, L. 630 — Tommasini Domenico, L. 630 — Oneto Domenico, L. 630 — Cadeo Orsola ved. Mercandelli, L. 840 — Loglio Luigia ved. Bottigli, L. 630 — Dell'Amore Marianna ved. Bianchi, L. 630.

Usseglio Savoia ed altri fratelli di Eugenio, L. 630 — Recchia Regina ved. Donatel, L. 630 — Frondieri Anastasia ved. Urbani, L. 630 — Lombardo Vincenza ved. Punturo, L. 630 — Savia Giuseppe, L. 630 — Cavenaghi Paolo Edoardo, L. 840 — Capurro Luigia ved. Ferrando, L. 630 — Pecorari Adelaide ved. Negrini, L. 1500 — Bolognesi Maria Amelia ved. Giardi, L. 630 — Ianari Teresa ved. Mancini, L. 1720 — Vigevani Lodovico, L. 840 — Carrettoni Maria Natalina ved. Fernè, L. 630 — Rea Leonardo, L. 630.

Corsino Angelo, L. 630 — D'Alterio Domenico, L. 630 — Ambrosini Giuseppe, L. 630 — Delendati Angelo, L. 630 — Tagliaferri Luigi, L. 630 — Italiano Emanuele, L. 630 — Frisoni Leonida, L. 630 — Schenini Giovanni, L. 630 — Zenucchi Giovanni, L. 630 — Bonomelli o Bonumelli Teresa ved. Bonomelli, L. 630 — Grallinu Salvatore, L. 630 — Barbetti Raffaello, L. 630.

Tosello Filippo, L. 630 — Di Grado Giuseppe, L. 630 — Ferraresi Nazzareno, L. 630 — Boldrini Francesco, L. 630 — Armano Pietro, L. 630 — Mormone Ciro, dal 1° al 28 settembre 1917, L. 1500 — Farina Maria Michela ved. Mormone, L. 1500 — Poponi Gabriele, L. 630 — Rossetti o Rosetti Giuseppe, L. 630 — Brunelli Giacomo, L. 630 — Ponta Giov. Battista, L. 630 — Baragli Crescì Antonio, L. 630.

Scanfella Regina ved. Burlan, L. 630 — D'Amico Gaetano, L. 630 — Capurro Giovanni, L 630 — Tamellini Antonio, L. 630 — Ghizzani Narciso, L. 630 — Villani Antonio, L. 840 — Ballardini Angelo, L. 630 — Pallari Daria Maria ved. Laghi, L. 1500 — Scuro Pietro, L. 840 — Piccione Carlo, L. 630 — Giotti Anna ved. Pestelli, L. 630 — Caneparo Angela ved. Foscale, L. 630 — Pantano Ascenzo, L. 840.

Spuzio Timoteo, L. 630 — Lembo Maria ved. Musolino, L. 630 — Fistola Salvatore, L 630 — Pizzuti Domenico, L. 630 — Lilli Domenico Antonio, L. 630 — Romita Nicola, L. 840 — Muscio Antonia ved. Cancellara, L, 630 — Pascale Stella Concetta vedova Gallipo, L. 630 — Ramella Pralungo Giuseppe, L. 630 — Ghezzi Giuseppe, L. 630 — Cavaliere Giuseppe, L. 1120 — Marchini Romano, L. 630.

D'Ignazio Silvio, L. 630 — Faccu Maria ved. Baster, L. 840 — Sarzi Giuseppe, L 630 — Faulisi Francesco, L. 840 — Gaglioni Anto-

nio Francesco, L. 840 — Lo Presti Emanuele, L. 630 — Francesco Filomena ved. Falanga, L. 630 — Betocchi Anna vedova Gella, L. 630 — Vitangeli Pacifica ved. Tei, L. 630 — Fatignano Rosa ved. Fulgaro, L. 630 — Penzo Luigi, L. 630 — Buoncristiani Rosa vedova Buoncristiani, L. 630 — De Pascalis Maria Carmela ved. Tundo, L. 630.

Serra Piera ved. Giordani, L. 630 — Passon Pietro Antonio, L. 630 — Girelli Giov. Battista, L. 630 — Celeste Antonio, L. 630 — Giuggioloni Pasquale, L. 840 — Prizzi Maria ved. Giunta, L. 630 — Pergola Raimondo, L. 630 — Trappo Giacomo, L. 840 — Di Ippolito Valentino, L. 630 — Vinci Giuseppe, L. 630 — Vettorelli Vitaliano, L. 840 — Cantone Gaetana ved. Spava, L. 630 — Sacchi Maria Virginia ved. Gianoli, L. 840.

Chiella Giuseppe, L. 630 — Pighetti Angelo, L. 1120 — Lampis Francesco, L. 630 — Cassano Leonardo, L. 630 — Cassata Francesco Paolo, L. 630 — Galanti Antonio, L. 630 — Pitti Antonio, L. 630 — Bavetta Francesco, L. 630 — Alercia Vito, L. 840 — Annilanti Silvestro, L. 630 — Bertolelli Domenico, L. 630 — Cristaudo Giuseppe, L. 630.

Grossi Pietro, L. 630 — Falcetti Maria, L. 630 — Laforgia Paolo, L. 630 — Scipioni Pietro, L. 630 — Laratta Rosa ved. Faquinta, L. 630 — Bertola Carolina ed altri fratelli di Giuseppe, L. 630 — Bruni Maria ved. Pogliaga, L. 630 — Latini Leonardo, L. 630 — Truffi Girolamo, L. 630 — Tommaro Raffaele, L. 630 — Colombo Giuseppa Maria ved. Riva, L. 840 — Fabbriciani Maria Caterina ved. Bracci, L. 630 — Valeri Luigi, L. 630 — Micheli Maria ved. Valeri, L. 630 — Giannone Francesco, L. 630 — Raminzoni Aristo, L. 630 — Neri Vittorio, L. 630 — Giovannercole Vincenzo, L. 630 — Landra Gian Mario, L. 630 — Carboni Salv. Antonio, L. 630 — Moscone Secondo, L. 840 — Nocella Giuseppe, L. 630 — Rossini Giuseppe, L. 630 — Benazzi Francesco, L. 630 — Di Marco Mariano, L. 630.

Carosi Caterina ved. Destantis, L. 630 — Casucci Antonio, L. 630 — Comendoli Maria Marta, L. 630 — Ferrarino Vincenzo, L. 630 — Piccoli Santo o Sante, L. 630 — Bertolaso Angelo, L. 630 — Neccia Domenico, L. 630 — Esposito Ferrara Giovanni, L. 630 — Cordella Franco, L. 630 — Brogi Isolina ved. Pezzi, L. 840 — Busciacco Giuseppe, L. 840 — Cau Mauro Antonio, L. 630 — Badagliacco Gaetano, L. 630.

Patander Giovanni, L. 840 — Medugno Michele, L. 630 — Vizzini Vincenzo, L. 630 — Valiante Carmela ved. Carrato, L. 840 — Rizzato Natale, L. 630 — Verardi Antonio Giuseppe, L. 630 — Burchietti Costantino, L. 630 — Zicca Giuseppe, L 630 — Padiglioni Enrico, L. 630 — De Nicola Giustiniano, L. 630 — Oldoni Giuseppe, L. 630 — Marchetti Teresa, L. 630.

Delle Donne Michele, L. 630 — Landucci Giuseppe, L. 840 — Impieri Luigi, L. 630 — Zennaro Stefano Ermede, L. 630 — Scozza Francesco, L. 630 — Zimmonardi Paolo, L. 1120 — Corinaldesi Ernesto, L. 630 — Animagrande Carmela ved. Abbele, L. 630 — Di Lallo Maria Francesca ved. Puglielli, L. 630 — Muretti Virginia ved. Giabaldi, L. 1120 — Pascale Mariantonia vedova Briglia, L. 630 — Lorengia Marianna ved. Clerici, L 1120 — Carmagnola Angelo, L. 840.

Negro Giuseppe, L. 630 — Piazza Filippo, L. 630 — Canestrale Maria ved. Della Donna, L. 630 — Mancini Giovanni, L. 630 — Braschi Assunta ved. Ticci, L. 630 — Fagnoni Tommaso, L. 630 — Papa Maria Domenica ved. De Giovanni, L. 840 — Zuchi Luigi, L. 630 — Bizzi Beniamino, L. 630 — Monfeli Sebastiano, L. 630 — D'Astolfo Rosa ved. Caprara, L. 840.

Corridori Arcangelo, L. 840 — Giglio Michele, L. 1120 — Pino Giuseppe Francesco, L. 630 — Catania Carmela ved. Iraci, L. 630 — Mangiacasale Domenico, L. 630 — Pappalardo Giovanni, L. 630 — Giucca Pietro, L. 1120 — Zene Ottavio Pasquale, L. 630 — Simeoni Domenico Antonio, L. 630 — Massari Giovanni, L. 630 — Rambelli Maria, L. 840 — Tinti Dante, L. 630 — Rolando Rosa ved. Martinoli, L. 630.

Tamburini Lucia ved. Bordoni L. 630 — Gorelli Assunta ved. Lambardi, L. 840 — Lombardo Filippo, L. 630 — Ometto Antonio, L. 630 — Gelo Calogero, L. 840 — Odinotti Maria Teresa vedova Mora, L. 840 — Baudilo o Baudille Giov. Battista, L. 630 — Orlandani Giuseppe, L. 630 — Stellardo Teresa ved. Marsiglio, L. 630 — Grimaldi Giuseppe, L. 630 — Poli Marco, L. 630.

Crimi Salvatore, L. 630 — Ghio Margherita ved. Varetto, L. 630 — Montinaro Lucia ved. Maggi, L. 630 — Corna Pasquale, L. 630 — Cardenato Agostino, L. 630 — Bienati Agostino, L. 630 — Maternini Cesare, L. 630 — Petrarca Raffaele, L. 840 — Vizzi Matteo, L. 840 — Taddia Giuseppe, L. 630 — Giacomoni Siro o Silvio, L. 630 — Brasili Teresa ved. Felici, L. 630 — La Rocca Luigi, L. 630.

Innocentini Giulia ved. Salvati, L. 630 — Sabbadini Bartolo o Bartolomeo, L. 630 — Ruffino Massimo, L. 630 — Ligorio Antonio, L. 840 — Quattrini Giovanni, L. 630 — Uselli Antonio, L. 630 — Zani Bartolo, L. 630 — Boschi Virginia ved. Zilio, L. 840 — De Rosa Claudio, L. 630 — Sica Giuseppe, L. 630 — Baldrati Agostino, L. 630.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 7 settembre 1918, da valere dal giorno 9 al giorno 15 settembre 1918: L. 120,18.

Roma, 8 settembre 1918.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'Agenzia Stefani comunica:

Comando supremo — *12 settembre 1918* (Bollettino di guerra n. 1208).

A occidente di Mori ardite pattuglie, superati parecchi ordini di reticolati, sopraffecero un posto avanzato nemico riportando 12 prigionieri, armi e materiali.

Alla foce del Piave un nucleo misto di marinai e soldati, passato sulla sinistra del fiume, catturò, con riuscito colpo di mano, un ufficiale, 11 soldati e una mitragliatrice.

In Val Ornic ed a Fener sul Piave altri nuclei e pattuglie molestarono efficacemente l'avversario infliggendogli perdite e togliendogli materiali.

In Vallarsa, sull'altopiano di Asiago e nella zona Asolone si ebbero frequenti e vivaci azioni di artiglieria.

Tre velivoli nemici vennero abbattuti in combattimenti aerei.

Diaz.

Comando supremo - *12 settembre 1918* (Bollettino di guerra).

ALBANIA. — L'attività combattiva si è ridestata tra l'Osum ed il Tomorica. A sud-est di Berat, nella giornata di ieri si ebbero vivaci scontri fra forze nemiche e nostre bande albanesi in occupazione avanzata.

MACEDONIA. — Riparti avversari, che con largo appoggio d'artiglieria tentavano irrompere nelle nostre posizioni ad oriente di Q. 1050 vennero arrestati con gravi perdite prima che potessero raggiungere le nostre linee.

Diaz.

Settori esteri.

Il cattivo tempo continua ad ostacolare le operazioni militari sul fronte occidentale. Lo ingrossarsi dei numerosi fiumi, lo stato paludoso in cui sono cadute le vie ed i territori vicini rendono meno celere l'avanzata delle truppe alleate e meno forte la resistenza

nemica. Tuttavia i francesi hanno proseguito ad avanzare sulla via Saint-Quentin-La Fère; gli americani, con pieno successo, hanno sferrato un attacco dalle due parti del saliente di Saint-Michel cacciandone i tedeschi; gli inglesi hanno progredito innanzi Saint-Quentin ed hanno avanzato per 800 metri sopra un fronte di circa 6 chilometri occupando il villaggio di Hevrincourt, ed i belgi, usciti dalla prolungata difensiva, hanno proseguito con pieno successo le operazioni incominciate il 6 settembre impadronendosi delle opere nemiche che avevano di fronte.

Nei settori orientali, come i lettori potranno leggere nei comunicati ufficiali, la lotta è viva. In Macedonia, in Albania, in Siberia si combatte aspramente con pieno successo delle forze alleate. E sono entrati in azione anche i greci che avanzarono sulla frontiera bulgara per 3 a 5 chilometri, mettendo in rotta il nemico, occupando parecchi villaggi e facendo subire ai bulgari gravi perdite in uomini ed in materiale.

Sempre a causa del cattivo tempo, l'aviazione fu poco attiva.

Su tutte le operazioni di guerra, di cui abbiamo detto, l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord dell'Ailette un colpo di mano ci ha procurato prigionieri.

Attività di artiglierie nella regione di Reims e di Prosnes.

Due colpi di mano tedeschi sono stati respinti in Champagne e nei Vosgi.

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Ad ovest di Saint-Quentin, in collegamento con le truppe britanniche, abbiamo progredito fino alla strada da Hollon a Favy.

L'armata americana ha attaccato stamane nella regione di Saint Mihiel. L'operazione si svolge nelle migliori condizioni.

LONDRA, 12. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice:

Le nostre truppe hanno preso iersera Battilly, Vermand e Vendelles e durante la notte hanno progredito sui margini occidentali del bosco di Holnon. Le truppe inglesi hanno effettuato felici operazioni locali ieri nel pomeriggio nei settori di Havrincourt e di Moeuvres superando la resistenza del nemico in numero considerevole. Le nostre truppe hanno oltrepassato il canale del Nord, a nord-ovest di Havrincourt e si sono stabilite sulla riva occidentale del canale ad est e a sud di Moeuvres. Durante la notte le nostre truppe hanno attaccato e si sono impadronite di una posizione saldamente fortificata dal nemico detta « Triangolo ferroviario » a sud-ovest di Labassée facendo un certo numero di prigionieri ed impadronendosi di mitragliatrici.

LONDRA, 12. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Continuammo stamani le operazioni nel settore di Havrincourt con successo. Le truppe inglesi, malgrado il tempo sfavorevole, attaccarono e presero Trescault e le antiche trincee inglesi ad est e a nord di questa località. Sulla loro destra le truppe della Nuova Zelanda progredirono ad est del bosco di Gouzeaucourt ed infransero l'ostinata resistenza di una divisione di cacciatori tedeschi.

Il 62° reggimento Yorkshire, che aveva attaccato Havrincourt il 20 settembre del 1917 ha attaccato per la seconda volta questo villaggio con lo stesso successo. Altre truppe inglesi attaccarono al di là del canale del nord, a nord di Havrincourt. Le nostre truppe, dopo viva lotta, si impadronirono del villaggio, nonchè della sezione della linea di Hindenburg, fra il villaggio stesso e il canale.

A nord della strada Bapaume-Cambrai, le truppe del Lancashire hanno, dopo viva lotta, completato la cattura di Moeuvres.

Durante queste operazioni sono stati fatti circa 1000 prigionieri.

Sulla parte nord del nostro fronte sono stati fatti oggi nuovi progressi a sud del canale di La Bassée e a nord-ovest di Armentières.

PARIGI, 12. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito americano dice:

Stamane le nostre truppe operanti nel settore di Saint Mihiel hanno effettuato importanti progressi. Appoggiate da unità francesi esse hanno infranto la resistenza nemica ed hanno avanzato in certi punti su una profondità di cinque miglia. Abbiamo sinora contato ottomila prigionieri. L'operazione continua in modo favorevole.

LE HAVRE, 12. — Un comunicato ufficiale belga dice:

Stamane all'alba, per allargare i successi del 26 agosto e del 9 settembre, le nostre truppe, dopo una breve e violenta preparazione di artiglieria, si sono portate, sopra un fronte di 2 chilometri e mezzo, all'assalto delle posizioni avversarie. Esse, dopo violenta lotta, si sono impadronite delle opere nemiche che costituivano il loro obiettivo e vi si sono mantenute realizzando così una avanzata della profondità media di 400 metri, prendendo 71 prigionieri, 5 mitragliatrici e materiale.

Le perdite belghe sono lievi. Sul resto del fronte lotta di artiglieria di media intensità.

PARIGI, 12. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 11 corrente, dice:

Attività della lotta d'artiglieria su tutto il fronte. Nella regione dello Struma e della Cerna il nemico ha tentato ricognizioni che non sono riuscite.

Velivoli francesi e britannici hanno lanciato oltre 400 chilogrammi di esplosivi nella regione di Demir Kabu, di Gradsko e di Serres.

LONDRA, 11. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Macedonia dice:

La mattina del 9 corrente di buon'ora il nemico bombardò violentemente la nuova linea avanzata occupata dai greci nella valle dello Struma e sferrò vari forti attacchi che furono tutti respinti.

TOKIO, 11. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni in Siberia dice:

La cavalleria giapponese ha raggiunto il 2 settembre la città di Bolchalevo. Siamo arrivati il 31 agosto a Bikine. Le nostre avanguardie il 1° settembre sono penetrate in Iman.

CRONACA ITALIANA

In onore di Melville E. Stone. — A Villa Umberto I, nei locali della latteria Bernardini, ieri, ebbe luogo un geniale ritrovo: una colazione di guerra offerta da giornalisti italiani e di nazioni alleate, al signor Melville E. Stone, direttore della *Associated Presse*, di New York.

Oltre a numerose e cospicue personalità giornalistiche, intervennero le LL. EE. i ministri Nitti e Crespi e i sottosegretari di Stato Borsarelli e Gallenga, il commissario per l'aeronautica on. Chiesa, l'on. Torre, presidente dell'Associazione della stampa, il vice-presidente del Senato on. Paternò, gli on. sen. Maggiorino Ferraris, deputato Barzilai, il deputato triestino on. Pitacco, il senatore americano Cotillo e numerosissimi altri.

Aderirono alla bella manifestazione le LL. EE. i ministri Sonnino, Zupelli, Bissolati e Fera, l'on. commissario per la propaganda interna Comandini.

Dopo che il signor Nesti diede comunicazione degli aderenti, e pronunciò un applaudito discorso, prese la parola aprendo la serie dei brindisi l'on. Torre con un importante discorso, nel quale inneggiò all'America e alla fortuna dei popoli.

L'onor. Nitti diede quindi, tra applausi, lettura del seguente dispaccio inviato dal presidente del Consiglio, on. Orlando all'on. Gallenga:

« Ti prego di portare il mio saluto nel convegno odierno in cui la stampa romana degnamente festeggia ed onora l'eminente collega americano che presiede a così gigantesca organizzazione. In Italia come in America, paesi di libertà e quindi di discussione bene si valuta quale forza spirituale incomparabile rappresenti il giornale, specialmente in questa guerra, che è formidabile urto non solo di armi, ma di idee. Confido che la fraterna solidarietà nei paesi alleati continui ad essere un prezioso mezzo di collaborazione alla grande opera comune, ed auguro particolarmente che, per virtù

del mirabile spirito di informazione e di inchiesta proprio degli americani, sia messo in giusto rilievo lo sforzo compiuto dall'Italia con così piena e generosa abnegazione ».

Cessate le calorose acclamazioni che accolsero la chiusa del dispaccio, S. E. Nitti pronunziò un discorso rilevando specialmente l'opera della stampa americana negli avvenimenti dell'attuale guerra, esaltando il valore italiano e concludendo coll'invitare a rivolgere il pensiero al presidente Wilson, che personifica le aspirazioni della democrazia americana, e al Re d'Italia, che rappresenta insieme la più antica monarchia e la più nuova e libera democrazia.

Vive acclamazioni accolsero la felice chiusa del discorso di Sua Eccellenza.

Si levò poscia a parlare in inglese tra la più viva attenzione il signor Melville E. Stone che, rispondendo ai discorsi pronunziati, espresse la sua viva e profonda simpatia per l' talia, rilevandone l'opera altamente giusta e civile, per quelli ideali ai quali si è unita la grande repubblica americana.

Con vibrate parole rilevò la barbarie dei nemici nostri ed esaltò le glorie italiane, e delineando la missione della stampa in queste circostanze interprete del pensiero dei liberi popoli.

Frequenti approvazioni e una calorosa ovazione salutarono il discorso che terminò inneggiando a S. M. il Re e affermando che mai l'America abbandonerà la sorella Italia.

Al signor Stone, con felice pensiero venne offerta una bandierina di seta, dai tre colori italici, sulla quale, i presenti avevano apposto la loro firma. Accettandola, commosso, baciò il tricolore mentre prorompevano applausi.

La simpatica riunione poscia lentamente si sciolse fra calorose strette di mano all'ospite gradito e lasciando in tutti un caro ricordo.

TELEGRAMMI " STEFANI ,,

ARCANGELO, 7. — In relazione al colpo di mano occorso nella notte di ieri contro alcuni membri del Governo provvisorio russo, è stato pubblicato il seguente manifesto firmato dai rappresentanti degli Stati Uniti d'America, di Francia, d' Italia e d' Inghilterra:

« I rapresentanti delle potenze alleate le di cui truppe sono giunte nel nord della Russia avendo appreso l'arresto dei membri del governo desiderano declinare ogni responsabilità per questo atto. Essi disapprovano ogni misura di violenza da qualunque parte essa venga e sono venuti in Russia colla speranza di vedere stabilito un regime d'ordine e legalità. Questa misura è stata presa da russi contro russi ed a rigore non riguarda gli alleati. I rappresentanti alleati nondimeno per le speciali condizioni esistenti si vedono obbligati di fare rimettere in libertà i membri del governo e farli ritornare in Arcangelo. Fatto ciò, essi sperano che un accordo potrà essere concluso per impedire il ripetersi di tali spiacevoli incidenti e per mezzo del quale ogni russo bene intenzionato possa lavorare per la rigenerazione del suo paese.

Intanto gli affari del distretto saranno condotti come prima e i rappresentanti alleati invitano tutti i cittadini a seguire le loro normali occupazioni colla fiducia che mai gli alleati incoraggeranno complicazioni dirette contro la libertà ».

AMSTERDAM, 11. — Presso Schneidemuehl (Posen) un treno con fanciulli che si recavano ad un'escursione ebbe uno scontro con un treno merci. Due impiegati ferroviari e 33 fanciulli rimasero uccisi. Una donna e 15 bambini restarono leggermente feriti. Altri 2 bambini sono gravemente feriti.

LONDRA, 11. — L'ambasciata degli Stati Uniti a Londra è autorizzata a dichiarare che la notizia che il presidente Wilson si propone di recarsi prossimamente in Europa è assolutamente priva di fondamento.

LONDRA, 11 (Ritardato). — Da fonte autorizzata si annuncia che la dichiarazione apparsa in un comunicato ufficiale tedesco secondo cui il nemico avrebbe fatto 3 mila prigionieri è probabilmente dovuta ad un errore di trasmissione; tuttavia anche la cifra di 300 supera quella dei soldati inglesi mancanti.

LONDRA, 11 (Ritardato). — Tutti i giornali oggi pubblicano completi particolari sulla prossima visita della musica dei carabinieri italiani in Inghilterra.

L'annunzio della visita ha destato vivo interesse nel pubblico ed il suo arrivo è atteso con piacere e con entusiasmo.

LONDRA, 12. — Gompers, *leader* laburista americano, parlando ieri sera ad Edimburgo sugli scopi di guerra dell'America, ha detto:

« Una guerra così sanguinosa deve terminare con la vittoria.

In realtà adesso non si tratta di una guerra, ma di una crociata per i diritti dell'umanità. Gli operai americani hanno dichiarato che non vogliono incontrarsi per un qualsiasi scopo con i rappresentanti dei paesi nemici. Essi non vogliono dare loro la mano, nè parlare con loro. I tedeschi devono schiacciare il kaiserismo essi stessi, oppure gli alleati debbono farlo per loro ».

Gompers ha soggiunto: « Le navi che trasportano adesso truppe e provviste dagli Stati Uniti portano anche abbastanza carbone per ritornare in America, perchè non vogliono prendere una sola libbra del carbone che è qui necessario ».

LONDRA, 12. — Il *Daily Express* ha da fonte sicura che la czarina e le sue quattro figlie sarebbero state assassinate dai bolscevichi.

LONDRA, 11. — I giornali hanno da Christiania che la barca norvegese *Helvetia*, diretta ad Hartlepool, carica di legno, fu incendiata il 9 corrente al largo del Capo Lindesnans da un sottomarino tedesco. L'equipaggio, composto di 12 uomini, spossato, giunse sette ore più tardi a Nandan in Norvegia.

MANCHESTER, 12. — Il primo ministro Lloyd George è stato salutato oggi da grandi ovazioni mentre si recava all'ippodromo, ove gli è stata conferita la cittadinanza, alla presenza di numeroso e distinto pubblico.

Il primo ministro, ringraziando dell'onore fattogli, ha detto che la vita e l'onore della Gran Bretagna e la sorte dell'impero britannico, e il destino dell'umanità dipendono dal risultato della guerra.

Le notizie sono veramente buone. Non siamo ancora alla metà del viaggio. Vi sono ancora alture scoscese da valicare. Il tunnel nel quale passiamo è forse oscuro, ma non sarà lungo. Le più grandi difficoltà sono superate (Vivi applausi).

Non vi è nella storia dell'industria britannica un fatto più brillante del trasporto delle truppe americane attraverso l'Atlantico. I tedeschi non si attendevano di dover far fronte a più di due divisioni americane, ma centinaia di migliaia di americani sono ora in Francia, e i tedeschi lo sanno (Ilarità). Questi americani costituiscono l'avanguardia di almeno 10 milioni di uomini del tipo più bello.

MANCHESTER, 12. — L'arrivo del primo ministro a Manchester ha dato occasione ad una grande dimostrazione popolare.

Migliaia di operaie delle munizioni recanti bandiere e stendardi si trovavano sui marciapiedi della stazione, mentre una immensa folla faceva ala su tutto il percorso verso la Mansion House, che il primo ministro raggiunse in vettura tra gli applausi della folla.

Lloyd George fu oggetto delle più entusiastiche accoglienze alle varie fermate fra Londra e Manchester.

A Rugby, Crewe, Stockport centinaia di persone si trovavano riunite ed applaudirono calorosamente, attendendo evidentemente che il primo ministro pronunziasse un discorso, ma questi, molto occupato nel suo compartimento, si limitò a ringraziare inchinandosi.

PARIGI, 12. — Il presidente della Repubblica Poincaré ha visitato le regioni recentemente liberate che il nemico distrusse sistematicamente prima di abbandonare. La campagna è seminata di materiali da guerra e di munizioni abbandonati dai tedeschi, i quali come l'anno scorso, tagliarono gli alberi fruttiferi, fecero saltare case con la dinamite e le incendiarono e posero negli immobili, nelle cantine e sulle strade mine a orologeria. Essi distrussero ovunque le chiese ed incendiarono l'ospedale di Ham, nonchè varie ambulanze.

WASHINGTON, 12. — La *Chicago Tribune* reca che sui tredici milioni delle nuove reclute, due milioni riceverebbero l'istruzione militare nel prossimo giugno.